

Stelline d'eccellenza



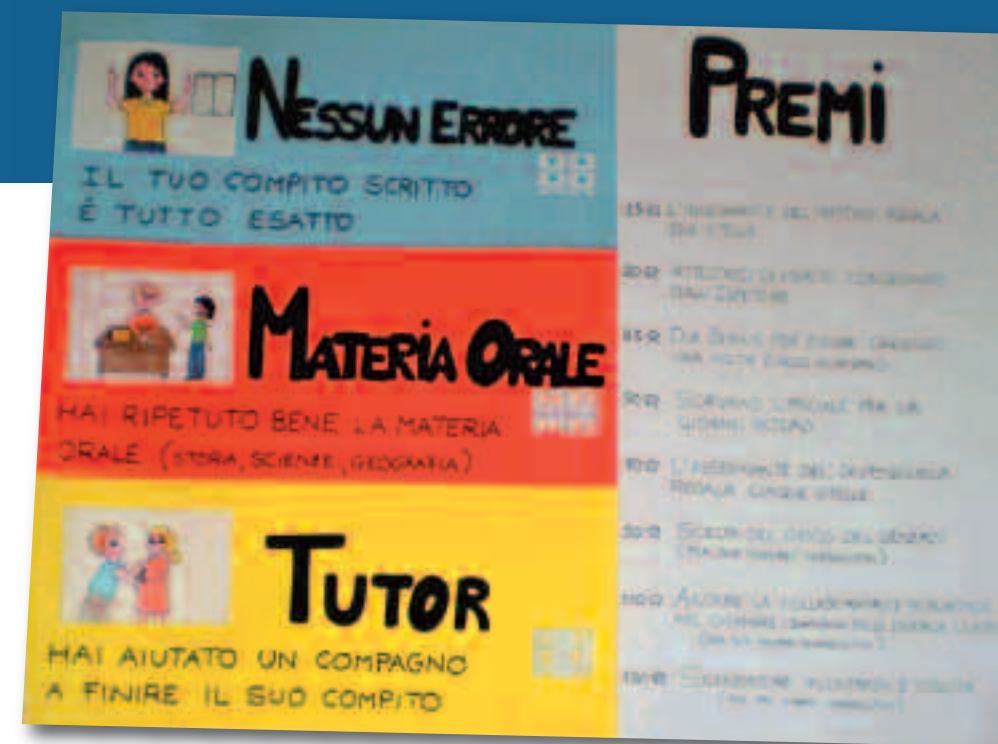
di Nicoletta Agozzino

Un nuovo anno scolastico è iniziato e prende il via anche un altro stimolante ciclo di doposcuola per i bambini delle classi elementari IV A e IV B. Nell'a.s. 2009/2010 si è deciso di ripetere la fortunata esperienza di successo dello scorso anno: un'attività di token economy, o gratificazione a punti, che premia gli alunni per l'impegno dimostrato nello svolgimento dei compiti.

I bambini vengono premiati con una "stella" ogni volta che raggiungono un preciso obiettivo e l'accumulo di stelline consente loro di ricevere in seguito vari premi. I vantaggi conseguiti lo scorso anno sono stati numerosi e duraturi. I bambini mostrano un'alta motivazione: appena suona la campanella, che segnala il termine della ricreazione e l'inizio del doposcuola, è davvero sorprendente vedere un turbine di bambini che si precipita correndo a mettersi in fila per salire in aula; una fila perfettamente ordinata e silenziosa, controllata dallo sguardo attento del silenziatore. La gestione del tempo nello svolgimento dei compiti è notevolmente migliorata: nel complesso la classe procede con efficacia da un compito all'altro, senza fermarsi eccessivamente sulla risoluzione di un solo esercizio né affrettandosi troppo in maniera caotica. La cooperazione e l'aiuto reciproco fra pari sembrano essere caratteristiche distintive dello studio pomeridiano. Sono molti i bambini che, terminato il loro compito, si offrono come *tutor* per aiutare un compagno rimasto indietro o in difficoltà; il tutoring ha favorito lo scambio e il confronto anche fra classi diverse, spesso poco realizzabili nella attività curriculare del mattino. L'autonomia dei bambini è stata potenziata: i compiti sono svolti in

maniera prevalentemente autosufficiente. In tale contesto l'insegnante del doposcuola assume il ruolo di supervisore che agisce soprattutto come figura di verifica finale di quanto studiato, segnalando ai bambini eventuali revisioni e correzioni.

Similmente allo scorso anno lo strumento didattico utilizzato è un cartellone a strisce colorate multilivello: ogni striscia/livello riguarda uno specifico comportamento emesso dal bambino. Brevemente: **1) livello celeste "nessun errore"**: è premiato con una stella celeste chi consegna un compito scritto senza errori; **2) livello giallo "tutor"**: è premiato con una stella gialla chi aiuta un compagno rimasto indietro o in difficoltà con i compiti; **3) livello arancione "materia orale"**: è premiato chi ripete con esattezza all'insegnante tutto il contenuto della materia orale (storia, scienze, geografia); la difficoltà del compito è maggiore rispetto ai livelli precedenti, pertanto chi riesce in questa attività riceve due stelle arancioni. L'accumulo di stelline consente a ogni bambino di ottenere dei premi specifici stabiliti in precedenza: si tratta di premi ambiti che hanno un forte potere motivante. Sono premi simbolici, non materiali, che riguardano la possibilità di essere lodati (attestati di merito, omaggi dall'in-



segnante del mattino) o svolgere attività particolarmente gradite (aiutare la "bidella", scegliere il gioco del venerdì, ricoprire il ruolo di silenziatore o di scrivano); maggiore è la desiderabilità del premio, maggiore è il numero di stelline necessario per riceverlo. Oltre al cartellone delle stelline, i bambini possono essere premiati quotidianamente con dei veri e propri incarichi molto ambiti, già sperimentati lo scorso anno: il silenziatore in entrata, *il silenziatore in uscita*, *lo scrivano*. Gli incarichi giornalieri sono sperimentati a turno da ogni bambino per favorire una responsabilità reciproca fra pari e una motivazione elevata; data la loro attrattiva tali incarichi sono stati scelti anche come possibili premi da conseguire con un numero precisato di stelle. *Il silenziatore in entrata* ha il compito di controllare chi parla quando si salgono le scale per dirigersi in classe; una volta in aula il silenziatore comunica al gruppo chi non ha rispettato il silenzio e i compagni segnati perdono una stella. Analogo ruolo quello del *silenziatore in uscita* che osserva chi parla quando, terminato il doposcuola, ci si avvia per i corridoi e si scendono le scale. *Lo scrivano* osserva chi rispetta il silenzio durante lo svolgimento dei compiti; i compagni che parlano sono segnati alla lavagna e perdono cinque stelle. Gli incari-



chi giornalieri hanno quindi la duplice funzione di premiare i comportamenti positivi e di scoraggiare, sottraendo stelline, le condotte contrarie ad una serena vita di classe come disturbare il proprio e l'altrui svolgimento dei compiti o non rispettare gli spazi comuni (aula, scale, corridoi). La tecnica della *token economy*, presa in prestito dalla psicologia cognitivo-comportamentale, si dimostra un efficace strumento di modificazione del comportamento.

L'obiettivo fondamentale è favorire, attraverso l'erogazione di *rinforzi*, quelle condotte che migliorano la qualità della vita scolastica di un bambino; contemporaneamente, attraverso la sottrazione di benefici (concetto che nella teoria cognitivo-comportamentale è precisato come *costo della risposta*), sono scoraggiati quei comportamenti che non favoriscono il benessere scolastico. Nel caso specifico la raccolta-stelline ha permesso di aumentare la frequenza e la probabilità di comparsa di comportamenti positivi e utili: svolgere quotidianamente i compiti, rispettare gli spazi comuni, collaborare e aiutarsi reciprocamente fra compagni.

Dr.ssa Nicoletta Agozzino
Psicologa dello Sviluppo ed Educazione